

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

In Egitto i consoli inglese e francese non hanno poste condizioni, ma hanno iniziato trattative delicate per ottenere il loro scopo, senza urtare troppo le suscettività egiziane. Il console francese Monge si sarebbe egli incaricato di indurre Arabi bel e gli altri capi del movimento militare ad andarsene colle buone dall'Egitto, promettendo loro la conservazione del grado e dello stipendio. Pareva che al console, con questo argomento, sperasse di giungere facilmente in porto, ma sinora le sue speranze non si sono realizzate. Dopo le trattative del console francese ci fu un lungo colloquio tra Arabi bel e Sinkiewicz, ministro francese, del quale il telegrafo ci dà oggi ragguagli. Ora Arabi bel in quel colloquio si sarebbe mostrato invece pronto alla resistenza, dicendo che il paese è con lui. Sinkiewicz avrebbe cercato di persuaderlo che s'inganna, perchè la Camera dei notabili, nella sua grandissima maggioranza, gli è avversa, e glielo dimostrò anche, rifiutando di riunirsi, senza il consenso del Kedewi. Arabi bel però pensa, a quanto pare, che la Camera non rappresenti il paese, per cui il colloquio non avrebbe avuto il risultato pacifico che si sperava.

Il signor Dike intanto è riservatissimo, com'è naturale del resto, nelle comunicazioni che fa alla Camera dei Comuni. Rispondendo al sig. Lawson, egli si limitò a dire che le squadre furono mandate in Egitto per proteggere le persone e le proprietà, e ad esprimere la speranza che senza impiego di forze si riesca a mantenere lo *status quo*. Lo *status quo* è il limite imposto alla diplomazia anglo-francese, la quale, se ne uscisse, avrebbe subito da contare col concerto europeo. Nei limiti dello *status quo*, la Francia e l'Inghilterra hanno le mani libere, ma intanto, per ristabilire un po' d'ordine in Egitto, è necessario spedir via Arabi bel e i capi dell'esercito. In ciò consiste la difficoltà per la diplomazia anglo-francese, perchè Arabi bel e gli altri capi del movimento, vedendo che si ha bisogno di loro, per farli andar via tranquillamente, sono capaci di resistere per provocare complicazioni. Per farli andar via pacificamente, il console francese ha toccato la corda sensibile degli sti-

pendii, ma forse gli stipendii non bastano, e ci vorrà qualche cosa di più.

Il ministro delle finanze, Say, del quale abbiamo annunciato le dimissioni, ora resterà, perchè la Camera gli ha dato un voto di fiducia con voti 302 contro 36, dopo che gli oratori dichiararono che nel votare la presa in considerazione del progetto di legge che sostituisce l'imposta sugli alcool all'imposta sui vini e sulla birra, nessuno intendeva di fare atto di ostilità al ministro.

Si ripete che l'incoronazione dello Czar sia indefinitamente aggiornata per avvisi di complotti contro la vita dello Czar, ricevuti dai Governi esteri.

I negoziati russi si inquietano per le conseguenze della persecuzione contro gli israeliti perchè le principali case commerciali e bancarie d'israeliti si chiudono, portando i capitali all'estero. Più di 70 case di commercio russe avrebbero diretto a questo proposito una petizione al Governo, perchè prenda misure onde impedire che si rinnovino i tristi e selvaggi fatti troppo recenti, perchè occorra ricordarli.

## La stampa estera e il Gottardo

La stampa francese, tedesca e inglese si occupa di questo grande avvenimento, di cui nessuno disconosce l'importanza commerciale e politica.

Il *Temps* scrive:

« La linea che trapassa la catena delle Alpi non soltanto congiunge direttamente l'Italia alla Germania senza che i due paesi abbiano omai, per le loro comunicazioni, da servirsi delle ferrovie austriache o francesi, ma costituisce la via più diretta tra il nord e il sud dell'Europa, tra la Germania, gli Stati scandinavi, i porti del Baltico e del mare del Nord, da una parte, e le rive del Mediterraneo dall'altra.

« I tre paesi che hanno concorso all'attuazione di quest'opera gigantesca, vi annettono grandi speranze. I giornali tedeschi non mancano di annunciare che il commercio dell'Oriente sta per riprendere la strada naturale a traverso la Germania, tenuta già nel medio evo, e di profetare una rivoluzione all'inverso di quella susseguita alla scoperta di Vasco di Gama, la quale avrà le correnti del commercio europeo dai porti del Mediterraneo a quelli dell'Atlantico.

Gli Italiani, d'altra parte, vedono in un prossimo avvenire il loro porto di Genova diventato la testa di linea del traffico dell'Oriente e delle Indie, soppiantare le sue rivali Marsiglia e Trieste. Finalmente gli Svizzeri si ripromettono grandi profitti dal movimento di viaggiatori e di merci di cui il loro territorio sarà testimone e si lusingano di trasformare il loro paese in un vasto emporio internazionale.

« Pur facendo la parte dell'immaginazione a queste speranze, non si potrebbe negare l'importanza economica della ferrovia del Gottardo, nè disconoscere i vantaggi che i tre associati potranno ricavarne in compenso dei sacrifici pecuniari imposti per la sua costruzione. E tuttavia dubbio che l'apertura del tunnel del Gottardo abbia da deviare la corrente del commercio occidentale, che mette capo a Marsiglia, ma sembra pure probabile che il traffico tedesco si avvezzerà a questa nuova direzione e che Trieste abbia da vedersi spogliata a profitto di Genova di una parte della sua clientela. »

Il *Temps* conclude dicendo che l'apertura del tunnel non può ora, per le mutate condizioni politiche, cagionare i timori di una volta sotto l'aspetto militare.

I giornali tedeschi sono entusiasti. La *Gazzetta Nazionale* osserva che, mentre il traforo del Sempione resta allo stato di progetto, l'unione politica e militare dell'Europa centrale viene stretta col nuovo e saldo vincolo del tunnel del Gottardo. Essa realizza i vantaggi che presentano simultaneamente le due linee del Brenner e del Semmering. Essa renderà in breve all'Italia e alla Germania il transito e forse l'emporio del commercio europeo con l'India, che la scoperta del capo di Buona Speranza aveva fatto passare dal bacino del Mediterraneo a quello dell'Atlantico.

Mettendo in rilievo i vantaggi che l'Italia ricaverà dal nuovo transito, il *Times* dice:

« L'Italia ha smesso di essere sovrana in fatto di arti e lettere, e nell'impero ecclesiastico e temporale. Pare l'Italia non è meno un punto al quale naturalmente converge l'Europa di quando tutte le strade del mondo conducevano a Roma. La penisola italiana è diventata per l'Europa una strada per le vaste regioni del sud e dell'est. L'Italia è ancora una volta,

come nell'età di mezzo e prima, l'androne per l'Asia e l'Africa, e la Svizzera ne è la chiave.

« Il commercio europeo, la politica e gli affari considerano l'Italia come una strada maestra, e le Alpi come un ingombro accidentale che da esser rimosso. Per centinaia di migliaia di Europei e Americani e le Alpi rimangono un luogo di piacere e l'Italia la terra della romanza e della bellezza. Il tunnel del Gottardo metterà molti in caso di visitare la penisola, chiusa finora da un viaggio noioso.

« Mentre essi viaggiano saranno trasportati tra mezzo a una galleria di pitture. Da Lucerna, per la magnifica gola del Reuss appiè della montagna, costeggiando molti altri laghi, ognuno dei quali è una perla; si fa capo a Milano frammesso a una sequela di spettacoli che affascina gli occhi con una varietà di bellezza, di cui nessuna ferrovia del mondo può offrire l'uguale. »

Se gli abitanti del nord dell'Europa non verranno a Milano non sarà certo colpa del *Times*.

## Le feste a Milano

Milano 24, ore 5,50 p.

La città è animatissima, festante, imbandierata, superba.

Si calcolano a 30,000 i forestieri. Sembra di ritornare ai tempi dell'Esposizione. Non vi sono più stanze.

Magnifico corso: moltissimi equipaggi padronali.

Adesso ha luogo l'imponente banchetto di 700 coperti al *Salone* dei Giardini pubblici.

Grande entusiasmo.

— Ebbe luogo la illuminazione fantastica del Duomo mediante 2000 candele bengalesche dai colori nazionali. Il fuoco rosso specialmente era di un effetto indescrivibile. Al paragone scomparisce l'illuminazione a gas della piazza.

La circolazione delle carrozze era interrotta. Folla enorme. Nessun disordine.

Alla fine scoppiarono applausi entusiastici.

— Il grande concerto della Società Orchestrale alla Scala è riuscito brillantissimo. C'era un migliaio d'invitati e moltissime signore. L'aspetto del teatro, illuminato sfarzosamente, era incantevole.

Maria, Natzi, il primo lavorante della seganda.

Selmei impallidì.

— Tanto peggio, disse ella; vuol egli sposarti?

— Da un mese non mi rivolge uno sguardo. Dillo a suo fratello: quando egli saprà quel che accade, lo costringerà a mantenere la sua promessa o lo ucciderà.

— Dove conosci tu sì bene Gressian? chiese l'arguta Selmei.

— Ahimè, riprese Maria, chi non conosce Gressian il miglior giovane di tutto il paese?

— Ma Natzi non è Gressian, replicò Selmei.

— Ah! no, per certo, ei non m'avrebbe ingannato! Va, Selmei, non rivolgerti rimproveri; ancora, tu non amasti, sei ancora una bimba ed il curato sempre dice che noi donne siamo deboli assai. Io l'amo Natzi! Per

## SELMEL

Romanzo Alsaziano di A. Weill  
LIBERA VERSIONE DI SANDRO

I ribes erano tagliati, tracciato le ceste, la vite era potata, il chiosco d'olmina accomodato, i bei giorni di maggio rapidamente s'approssimavano ed il giardino avea bisogno dei nuovi lavori, che Selmei dirigeva, o per meglio dire, faceva essa stessa. Sua madre non scendeva in giardino che quando tutto era compiuto. Suo padre vi passeggiava sorridendo e mettendo mano lui medesimo a certi lavorucci.

Selmei si era scelta due ausiliari fra le donne che lavoravano a salario presso di lei. Maria, gentile ragazza di Herlsheim fuggente nella dop-

pia qualità di cuoca e di magazziniere di vacche, aveva inoltre chiesto come grazia speciale di lavorare nel giardino. Da qualche tempo Maria aveva perso il roseo colore delle sue guancie. Era diventata pensierosa, taciturna e le sue canzoni non echeggiavano più sotto la volta della sua cucina.

Le contadine in Alsazia non riuniscono sempre l'innocenza all'ingenuità. Desse non tremano più a quindici anni per maliziosi scherzi dei giovinelli. Non si fanno riguardo, davanti a tutti, di chiedere il braccio ad un giovane per ire a spasso, salvo a scherzare di poi ed a giocare come bimbo.

Le due giardiniere salariate s'erano dirette verso un rialto verdeggiante ove erano intente a sorvegliare in cadenza un vaso pieno di latte arrecato loro prima da Maria. Durante questa facile bisogna, Maria lavorava di

vanga con ardore e Selmei munita di un rastrello rompeva le troppo voluminose zolle.

Ad un tratto Maria avvicinandosi a Selmei le sussurrò con triste e sgomenta voce:

— Cara Selmei (dieci anni di soggiorno in quella casa l'avevano abituata all'intima familiarità), il mio cuore mi dice che avrai pietà di me perchè sono infelice assai!

Selmei non la lasciò finire. Malgrado i suoi diciotto anni, con uno sguardo ella avea tutto indovinato.

— Vivi tranquilla, Maria, rispose ella, riprendi la vanga, poichè veggo le due contadine avvicinarsi.

Selmei prese pure la vanga e si mise a lavorare ben appresso a Maria.

— Tu ami, le disse sottovoce, e sei ingannata. Chi è quel disgraziato, dappoi che sperti sono maledetti.

— Il fratello di Gressian, rispose



Tutti i pezzi vennero clamorosamente applauditi. Piacquero specialmente la sinfonia dei *Vespri*, il *minuetto in la* per soli archi di Boccherini e il *Largo* di Haendel per violini, arpe ed organo.

Gli ospiti stranieri hanno proclamato questa della Scala la prima orchestra del mondo.

— Al banchetto d'oggi in onore degli invitati pel Gottardo, il Duca d'Aosta, a nome del Re, portò un brindisi al glorioso Imperatore di Germania.

Il Presidente della Confederazione svizzera bevve all'amicizia delle nazioni.

Il barone Kendell, ambasciatore di Germania, a nome dell'Imperatore Guglielmo, rammenta le accoglienze entusiastiche ricevute da Sua Maestà nel viaggio a Milano. Parla delle simpatie fra l'Italia e la Germania, della comune emancipazione, della prosperità d'Italia e di Milano, città ospitale, città delle glorie medioevali.

Il Kendell parlò con grande animazione in italiano sollevando molto entusiasmo. Il termine del suo discorso fu accolto da una triplice salva d'applausi e da grida di *Viva la Germania*.

Bavier, presidente della Confederazione Svizzera, pronunciò uno splendido discorso in italiano. Bevve al galantuomo Re Umberto, figlio del Re Galantuomo, e a tutta la Famiglia Reale.

Baettiker, ministro segretario di Stato della Germania, rammenta in tedesco la lotta comune per la libertà e l'unità nazionale. Beve all'unione dell'Italia colla Germania, e grida in italiano: *Viva l'Italia, e sempre viva l'Italia*. Queste parole suscitano un entusiasmo frenetico.

Il Sindaco di Milano ringrazia gli oratori in nome della città di Milano.

Il presidente della Camera dei deputati di Germania beve all'Italia, sempre sincera e leale, come leali i suoi principi. (*Subisso d'applausi*).

Questo discorso fa profonda impressione. Parla il Tecchio pel Senato. Varà per la Camera; il senatore Ferrara a nome di Torino e invita tutti alla grande Esposizione Italiana del 1884. (*Applausi*).

Il pranzo fu ordinato; la confusione fu orribile nella consegna del vestiario.

## Notizie Italiane

ROMA 24. — L'odierna *Gazzetta d'Italia* pubblica una parte dei documenti che Sbarbaro possiede a carico dell'on. Baccelli. Essi aggravano la posizione del ministro.

La stessa *Gazzetta* sostiene che la sentenza contro il professore fosse conosciuta e copiata prima di essere letta all'udienza.

Gli studenti di filologia dell'istituto superiore di Firenze hanno inviato telegraficamente un saluto a Sbarbaro.

L'on. Farini ha nuovamente ritardato il suo arrivo a Roma, e così pure il ministro Zanardelli.

esso mi sarò gittata nel Reno; ahimè! è la sola risorsa che mi resta oggi!

Taci, interrompe Selmel entra in casa, farà del mio meglio acciò che i miei genitori non s'avvegano dell'accaduto, poiché mio padre è severo. Coraggio, dunque, e non piangere, altrimenti farai piangere me pure e mio padre se n'avvedrebbe.

Maria dilegnossi nel mentre che le compagne s'avvicinavano alla padrona, la quale poco dopo fece ritorno alla magione.

Il mugugno ed il maestro erano seduti sotto la finestra sopra un tronco di quercia. Selmel s'appressò al padre suo per baciarlo. Questi sollevando la testa di sua figlia coll'appoggiare la mano sotto il mento:

— Sai tu, Selmel, di cosa il maestro mi parlava or ora? Ei mi diceva

Si assicura che il ministero si opporrà alla presa in considerazione del progetto di legge, presentato dal deputato Fazio, per accordare l'elettorato amministrativo a tutti gli elettori politici.

LECCE — I danni della grandine nel territorio di Brindisi si fanno ascendere, per i soli vignetti, a due milioni e 400 mila lire; calcolandosi la produzione del vino a 100 mila ettolitri, di cui ben 80 mila sarebbero perduti. — Il guasto maggiore è che prima di due anni, la vigna non potrà rimettersi nel primiero stato.

MILANO 24. — Ieri sera, in seguito al verdetto dei giurati, la Corte d'Assise ha condannato il gerente della *Lotta*, giornale socialista, a quattro mesi e cinque giorni di carcere e a duemila e trecento lire di multa.

MONCALIERI — Il Padre Denza fa sapere che telegrammi giunti a quell'Osservatorio annunziano forti scosse di terremoto ondulatorio avvenute stanotte a Rivoli e Susa.

PARMA — Ci viene assicurato da persona degna della massima fede, dice la *Gazzetta di Parma*, essersi svegliata una certa agitazione d'indole sociale in alcuni comuni della nostra provincia.

In molte località avvennero tentativi di sciopero; i braccianti vogliono lavoro dai proprietari e dai corpi morali; delle comitete girano per le campagne domandando farina alle case dei proprietari, i quali, per la maggior parte, non s'attentano a rifiutarla.

PALERMO — Telegrafano in data ventiquattro:

« Siamane è caduta una parte dell'attico della chiesa dell'Assunta. Un cocchiere che stava a cassetta, rimase gravemente ferito; la carrozza andò in frantumi. L'autorità ha dato gli ordini perché sia demolita l'altra parte del prospetto per la sicurezza dei passanti. »

## Notizie Estere

FRANCIA — Le colluttazioni tra francesi e italiani continuano.

A Charenton s'impegnò una rissa sanguinosa tra cinque operai mantovani e molti francesi.

Si deplorano parecchi feriti. Ha luogo un'inchiesta giudiziaria. Roustan è partito oggi per il suo posto di Washington.

Altre due corazzate hanno ricevuto ordine di salpare per Alessandria.

EGITTO — Araby bey visitò il console di Francia e gli dichiarò che non riconosce nell'Europa il diritto d'intervenire fin tanto che si pagano i coupon del debito; che rifiuta qualsiasi compromesso; e che cederà alla forza soltanto.

Dicesi che il Kediye, coi suoi ministri dissidenti, sia intenzionato d'andar ad Alessandria sotto la protezione delle flotte.

STATI UNITI — La Corte suprema

che sei già assai ragionevole ed in età di maritarsi.

— Ed è perché mi trova ragionevole che il mio caro maestro vuole che io faccia una follia? No, no! Ancora non vo' maritarmi.

La faccia del padre si oscurò.

Ascoltami, Selmel, riprese egli con gravità, mai ti rifiutai alcuna cosa. Ma riguardo al tuo accasamento la mia sola volontà deve prevalere. Altrimenti io ti dirò: maritati, ti mariterai, e quando dirò: sposa questi, tu sposerai questi e non quegli! Del resto, finora, non v'ha che il maestro che parli di matrimonio.

— Padre, gridò la magnanimità dalla finestra, il destino è scritto. È già lungo tempo che chiaccheri, ed il pasto si raffredda.

Selmel diede due baci a sua madre.

(Continua)

del distretto di Columbia ha annunziato pubblicamente la decisione, presa fino da giorni fa, di rigettare il ricorso di Guiteau, l'assassino del Presidente Garfield. Guiteau è stato cambiato di cella. Invece delle due stanze da lui occupate prima, ove vendeva i suoi autografi e le fotografie è stato trasferito nella stanza dei condannati a morte con un apposito custode mortuario (*death watch*).

## IN PROVINCIA

### Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta del 17 Aprile

Decreta di concorrere alla sottoscrizione della Società Operaia a favore degli Operai della *Savonarola* rimasti senza lavoro a causa dell'incendio di essa con L. 500.

Accorda al medico condotto di Pontelagoscuro il passaggio gratuito su quel ponte di chiatte.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire in economia i lavori di grosse riparazioni proposti per il materiale di esso ponte di chiatte.

Interessa la Deputazione provinciale di Rovigo a far conoscere quali saranno le deliberazioni che adotterà quel Consiglio riguardo alla costruzione dei ponti in ferro su Po a Pontelagoscuro ed Ariano, onde avere una norma sicura nelle decisioni che dovrà sopra lo stesso oggetto prendere questa Provincia.

Incara l'Ufficio tecnico a stabilire per mezzo di licitazione privata fra vari imprenditori un cottimo per la esecuzione delle riparazioni occorrenti ad un tratto di sponda sinistra del canale di Cento.

Concede al Comune di Codigoro l'uso temporaneo di una botte d'infiammazione sotto date condizioni.

Interessa l'ingegnere primario a convenire un cottimo per la esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione al deposito cavalli stalloni.

Conviene di rinnovare l'affitto della caserma dei RR. Carabinieri in Vigaraano Mainarda alle stesse condizioni dell'attuale scadente contratto, con che sia aggiunto un patto risolutivo in caso di soppressione o traslocazione di essa stazione.

Ordina la emissione di vari mandati per la somma in totale di L. 25,235,03.

## Uronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri intervenivano 26 consiglieri oltre il R. Sindaco.

Eccone i nomi:

Boldrini, Borsatti, Bottoni C., Borsari, Cavalieri A., Cavalieri E., Delibera, Devoto, Ghedini, Galavotti, Luderghani, Mazzanti, Mazza, Mayr S., Mayr A., Navarra, Ferraresi, Nagliati, Novi, Righini, Pasetti, Pareschi, Ravenna, Sani, Turbiglio, Barbantini.

Approvati il verbale della precedente seduta. Il cons. Sani dichiara che se si fosse trovato presente, allorché il Consiglio Comunale discusse sugli inconvenienti verificatisi a Ravalle all'epoca delle iscrizioni elettorali, secondo l'art. 100 della nuova legge, non avrebbe condivisa l'opinione della maggioranza. Il dott. Ferraresi e l'avv. Cavalieri combattono queste postume dichiarazioni. Il Cons. Righini domanda quali provvedimenti abbia presi in proposito il R. Sindaco e questi risponde che a tempo opportuno — essendo ora pendente processo — agirà come di dovere.

È autorizzato il R. Sindaco a star in giudizio nella causa novellamente promossa dal sig. conte cav. Giovanni Revedin contro i Comuni di Bologna e Ferrara per ottenere la sua cancellazione dal ruolo dei contribuenti la tassa di famiglia del Comune di Bologna, o quanto meno da quello di Ferrara.

Nessuna osservazione è fatta circa

alle deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta l.º riguardo: alla stipulazione di contratti d'affitto passivo dei locali ad uso ufficio di Delegazione Comunale in Baura e Pontelagoscuro; 2.º circa alla rinnovazione del contratto d'affitto attivo di una bottega ad uso caffè nel Palazzo detto della Razione.

Una lunghissima discussione provocò la domanda del sig. Francesco Bartolucci per un assegno di L. 3,000 a titolo di concorso ad uno spettacolo in occasione delle corse. Boldrini, Cavalieri A., Galavotti, Sani appoggiano l'istanza e vorrebbero che a riuscire nell'intento si accordasse il sussidio per un corso di rappresentazioni a fissarsi e con artisti di soddisfazione della Direzione dei pubblici spettacoli, ritenendo intempestivo ogni programma da oggi determinato. Cavalieri E. Ferraresi, Trotti, Turbiglio opinano si debba deliberare esclusivamente sul progetto all'ordine del giorno concernente l'Opera « *La Traviata* ». Avvenuta la votazione sulla domanda quale fu presentata dal sig. Francesco Bartolucci è accordato il sussidio di L. 3000 con voti 14 contro 11 contrari e 2 astenuti.

Lo schema di regolamento interno pel Teatro Comunale, dopo letto, subisce la triste sorte di una sospensiva; sempre la solita jettatura! Il cons. Turbiglio, dopo mesi e mesi che è all'ordine del giorno vuole sia dato alle stampe per studiarlo e ponderarlo. Nel frattempo il Consiglio ufficiale rinuncia i Santi Severino e cav. Trentini a rimanere al loro posto assieme al Boldrini.

Sono nominati commissari per la revisione dei ricorsi di alcuni contribuenti la tassa famiglia, nel 1882, i signori Bonetti, Galavotti, Novi.

Trattati questi 7 oggetti, il Consiglio scioglie e sarà riconvocato per gli altri 10, domani e mercoledì della ventura settimana.

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria per il giorno di Venerdì 2 Giugno p. v. alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli infrascritti oggetti.

Qualora per difetto di numero legale non potesse aver luogo in detto giorno l'adunanza, quella di seconda convocazione avrà effetto Lunedì 5 successivo all'ora medesima.

Ordine del Giorno

1. Nomina di un membro nella commissione degli esposti e maternità, in rimpiazzo del compianto cav. Baldassare Bergando defunto.

2. Assegnazione della pensione dovuta alla Signorina Giuseppa vedova del giubilato custode delle strade provinciali Giuseppe Farina.

3. Deliberazioni riguardanti il nuovo contratto della ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-87.

Vaccinazione carbonchiosa. — Ieri alle 2 pomer. nel locale delle Martiri ebbe luogo l'ultimo esperimento di inoculazione carbonchiosa. Erano presenti, oltre all'espérimentatore dott. Cini e alla Commissione provinciale e comunale di Sanità, la Direzione del Comizio agrario, alcuni agricoltori e possidenti e parecchi medici veterinari. Da due conigli morti poco prima di carbonchio il dott. Cini estrasse la milza e, col l'aiuto del microscopio, mostrò agli intervenuti il *bacillus anthracis* causa della morte. Si fu poi colla stessa milza che si comunicò il germe della malattia a tutti gli animali sottoposti alla prova, meno due pecore che servono da testimoni. Vennero inoculate cinque pecore che avevano avuta la vaccinazione preventiva, tre pecore non vaccinate, due vacche vaccinate ed un vitello non vaccinato. Prima di procedere all'inoculazione si osservò la temperatura d'ogni animale e fu trovata normale. Subita l'operazione, gli ovini vennero chiusi in un box e i bovini in un altro per rimanervi sino alla fine dell'esperimento, onde non abbiano comunicazione con altri ani-



malì. La Commissione di Sanità diede inoltre varie disposizioni intese a garantire la pubblica igiene.

Terremo informati i nostri lettori dell'esito della prova.

### Processo del Macerone.

La Seduta di ieri è aperta alle 10 1/2. Seguita l'esame dei testi a difesa.

**Sarti Giovanni** e il calzolaio **Pirina** indotti a difesa da Gabbani Pasquale si contraddicono riguardo al fatto d'aver sempre tenuto compagnia al Gabbani il dì del pranzo a Forlì. Affermando di essere stati sempre con lui, non l'hanno poi visto a parlare con altri, coi quali lo stesso Gabbani dice essersi trovato.

Il fornaio **Gianni** dice cose insignificanti.

**Casadei Luigi**, ha subito 55 mesi di carcere, incolpato di associazione di malfattori, assolto dai giurati a Forlì, si trovò in prigione con Gabbani detto il **Moro**, che gli disse aver chiesto del frumentone al zoppo Fratta e quegli averglielo negato. Manifestò proposito di vendicarsene.

Il **Moro** nega affatto, e comprova che le deposizioni circa il Fratta le aveva già fatte; conviene aver chiesto del frumentone al Nardi nella sua qualità di mediatore, ma per altri; non sa quindi come una negativa potesse offenderlo e trarlo a vendetta.

**Zignani**, condannato a cinque anni di carcere, conosce Nardi che trovò in prigione e col quale fu nella medesima cella; parlò col Casadei, che gli disse sapere che il Fratta doveva venire in carcere per rivelazione di un tale, che si vendicava per frumentone negatogli. Ne parlò col Nardi. — Questo racconto è stato fatto un anno dopo che il **Moro** era stato rimesso in libertà.

**Garzanti Agostino**, droghiere, conosce il Nardi, lo crede onesto. Richiesto se lo crede di qualche capacità, dice che sa appena mettere assieme il suo nome.

**Neri ing. Paolo**, è padrone di casa del Nardi, lo crede galantuomo ma di nessuna cultura.

Così sono esaurite le testimonianze, meno alcuni che saranno richiamati nella seduta pomeridiana per essere messi a confronto — e per gli assenti ed infermi se ne rimette l'interrogatorio a Cesena ed a domicilio, dove si recherà la Corte assieme alla difesa.

### Seduta pomeridiana

È richiamato **Brunelli**, lo zio dell'ucciso. La mattina susseguente all'assassinio, parlò con Gabbani detto il **Moro**; questi gli manifestò i suoi sospetti sul Milandri, il Buratti, il Sirri, per aver saputo che poche ore prima del misfatto gli imputati e la vittima si trovavano assieme nel bugiuglio dell'Enrichetta, dove vennero a questioni. Ne parlò al **Marion**.

Il Capitano **Pezzia** e il Cap. **Spada** confermano le cose dette.

**Natalè Rinaldi** ripetendo le sue negazioni d'essersi trovato il giorno 27 col Brunelli, il Sirri, il Milandri, invece contro Gabbani il **Moro**, che egli chiama ladro, e comprato dal padre del Brunelli. Il Presidente osserva che è la prima volta che egli vien fuori con questa storia. Richiama il Brunelli che dice come uscito il **Moro** di prigione, visto lo stato suo miserabile n'ebbe compassione e gli diede un po' di farina, che d'altronde era già da tempo che il Gabbani aveva fatto le dichiarazioni.

Il Rinaldi ripeté averle sentite dal **Marion**; aggiunge che una sera ebbe in propria casa un'aggressione da certo Sasselli, che gli estorse denaro, qualificandosi come mandatario del Gabbani, e capo d'una associazione di malfattori. Egli ha sporto querela, ma per le informazioni del Delegato **Pignatari**, chiamato dal potere discrezionale del Presidente, risulta invece che la querela era sporta contro altro Gabbani, l'Edoardo, il fratello del **Moro**, e che l'autorità dichiarò non farsi luogo a procedere per insussistenza di reato.

Il delegato e il tenente Decio danno del Gabbani buone informazioni.

Il Gabbani chiamato in contesto dice che il Sasselli invece gli disse che una sera fu sequestrato dai fratelli Rinaldi, che colle schioppie in pugno gli intimarono di dir poi quel che gli suggerivano loro. — A questo punto parlano in diversi, sicché non si riesce a comprendere ciò che dica la difesa.

Sono chiamati in confronto il Rinaldi ed il Gabbani. Ognuno di loro mantiene le proprie dichiarazioni, onde il Pubblico Ministero, fattone stendere il verbale, sorge a dimostrare come il Rinaldi manifestamente appaia teste reticente, ond'egli chiede alla Corte che si inizi verso lui processo e sia frattanto trattenuto in arresto.

L'avv. Vassalli combatte la domanda del P. Ministero; dice che il sistema da lui iniziato e che pare intenda proseguire di far arrestare i testimoni, è assai pericoloso, in questo caso specialmente un tale fatto non può a meno di indurre sull'animo del giuri e a sfavore della difesa. Dimostra l'inattendibilità del teste Gabbani altra volta processato come testimone falso e conchiude che quest'ultimo che il Rinaldi dovrebbe essere arrestato.

Il P. M. ribatte le cose dette dall'avv. Vassalli, ed insistendo per la carcerazione del Rinaldi dichiara che non solo contro lui ma eziandio contro altri dovrebbe essere preso un tale provvedimento; specie col **Marion** che prima fattosi confidente, ora mentisce la prima deposizione per riguadagnarsi la benevolenza dei suoi pari.

La Corte ritirata, rientrava pronunciando sentenza che accoglieva la domanda del P. M., e il Rinaldi era tradotto alle carceri giudiziarie.

Dopo essersi alcuni testimoni che deposero cose insignificanti, la seduta era levata.

I dibattimenti vennero rinviati a martedì prossimo, dovendo, come si disse, la Corte e la difesa recarsi a Cesena per l'esame dei testimoni ivi degnati ed infermi.

**Grassazione.** — Sull'albeggiare d'oggi, nei dintorni di Poggio Renatico venne aggredito certo Bonassi Nicola e depredato di Lire 800. Sappiamo però che questi ha reagito e ha potuto arrestare uno dei grassatori che consegnò alla forza pubblica. Esso fu riconosciuto per certo Raimondi di Poggio Renatico.

Daremo maggiori ragguagli.

**Sacco nero.** — A Ferrara arrestato di P. Nicola di Ferrara sorvegliato speciale.

— A Comacchio farto di tre pecore la danno Mioni Filippo.

Questo è tutto ciò che ci annunzia oggi il diario della questura.

**Teatro Bonaccorsi.** — Molte gente ieri è stata in questo teatro. L'operetta *Un matrimonio fra due donne* è piaciuta assai e così pure il ballo *Normal* che è messo in scena con molto decoro. Molti applausi agli artisti e specialmente alla signora Masucci-Tani e alla nuova artista signorina De-Ruvo che a malgrado di un gran panico ha dato prova di possedere bella voce e buon metodo.

Questa sera rappresentazione e non riposo, come per isbaglio annuncia la *Rivista*. Diamine! sarebbe stato un dormire sagiti allora.

**Teatro Toni-Borghi.** — Questa sera terza rappresentazione dell'*Orfeo*. È preannunziata la beneficiata del baritone Ciuri.

**Circo Fassio.** — Anche la compagnia equestre del Fassio continua con successo e con discreto concorso le sue rappresentazioni. Questa sera svariato ed attraente programma per la beneficiata di Paolo Zamperla detto *Tony il bianco*.

**Serraglio Bach.** — Un pubblico scelto e numeroso accorse ad ammirare questa superba collezione zoologica, della quale ripareremo.

Essa è aperta dalle 10 del mattino alle 10 di sera.

Alle 6 e alle 8 pomer. grande rappresentazione e pasto alle beffe.

**Si è pubblicato** in Roma il N. 21, Anno X, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

**SOMMARIO** — Gli operai italiani sulle nuove vie ferrate francesi — Acquisti fatti in Italia dal South Kensington Museum — Disegno di legge per l'approvazione delle tabelle di riparto della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria delle ferrovie complementari — Inaugurazione del Gottardo — Nostre informazioni — Santo delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

### UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Maggio 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Scardova Giuseppe fu Antonio di Ferrara, d'anni 85, possidente, vedovo — Marzola Teresa fu Clemente di Boara, di anni 66, villica, vedova — Micai Antonio fu Pietro di Ferrara, d'anni 67, giornaiere, coniugato — Cavallari Maria fu Giacomo di Francolino, d'anni 60, villica, vedova — Orlandi Giuseppe fu Antonio di Porotto, d'anni 37, villico, coniugato — Benini Maddalena fu Luigi di Corio, di anni 30, villica, coniugata.

Minori agli anni uno N. 1.

23 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ragghianti Felice fu Francesco di Lucca, d'anni 36, sarto, nubile — Maranini Irene di Teodoro di Quacchio, di anni 1 — Borgatti Teresa fu Filippo di Renzato, d'anni 50, vedova.

Minori agli anni uno N. 0.

(Vedi teleg. in 4<sup>a</sup> pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

### BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875

CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000

SEDE IN FERRARA

Via Cortevicchia, già degli Orefici N. 23

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

TURCHI Cav. LUIGI - Presidente — DI BAGNO

March. ALESSANDRO - Vice-Presidente — PARRISCHI Dott. GIUSEPPE - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO della Ditta Gio. Battista

Brondi — CAVALIERI VENTURA della Ditta

Ventura Cavalieri Nipoti — GEISSER

Comm. ULRICO della Ditta U. GEISSER e

C. di Torino — GROSSI ERREM Banchiere

— GUINELLI Conte LUIGI.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO —

ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIN.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle

lire cento e corrisponde l'interesse del

4 0/0 annuo, capitalizzando gli interessi

al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere

mediante Chèques per:

L. 5000 a vista - L. 10000 - con due

giorni di preavviso - e sino a L. 50000

con cinque giorni - Per somme maggiori

da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene

corrisposto l'interesse del 4 1/2 0/0 annuo,

con facoltà al depositante di prelevare:

sino a L. 500 a vista - L. 1000 con due

giorni di preavviso - L. 5000 con cinque

giorni. Si ricevono anche piccoli importi

in tutti i giorni, meno i festivi, e anche

su questi gli interessi vengono capitaliz-

zati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono

netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depo-

siti vincolati da uno a tre mesi coll'inter-

esse del 4 1/2 0/0, oltre questo termine

interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconti Cambiali

ed Effetti Commerciali sopra qualunque

Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Le anticipazioni sopra depositi di Fondi

Pubblici, Valori Industriali e Titoli pri-

vati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornal-

mente.

Depositi ed Anticipazioni su Mercè — Si ri-

ceverono depositi di Mercè nei propri Ma-

gazzini in Ferrara ed al Ponte, verso la-

no provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle mercè

depositate al tasso e scadenza da

convenirsi.

La Banca (articolo 12 dello Statuto) s'interdice le Operazioni di pura sorte, fittizie e di Borsa e sopra merci.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) sì all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apri Crediti in Conto Corrente contro

garanzia di Valori e Mercè depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai

Correntisti.

### Municipio di BRESCIA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto

14 Febbraio 1882

### Tre Estrazioni

DUE PRELIMINARI - UNA PRINCIPALE

cias: una con premi speciali

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro

dell'effettivo valore

Prezzo di cadaun biglietto L. Una

La lotteria è composta di 750,000

biglietti divisi in 750 serie di mille

numeri cadauna.

Chi acquista tre biglietti — uno per

colore, ha il vantaggio di concorrere con

tre numeri alla estrazione principale, ed

ha la certezza di partecipare anche a

tutte e due le estrazioni preliminari, e

può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le Estrazioni non si faranno col si-

stema tenuto nella Lotteria di Milano,

ma si farà invece estrazione di una

Serie e di un Numero per ogni singolo

premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della

Lotteria, leggesi il programma che si di-

stribuisce gratis.

In Brescia presso gli UFFICI MU-

NICIPALI.

In Milano presso FRAN. CAMPA-

GNONI, Via S. Giuseppe, 4.

In Ferrara presso G. V. FINZI

e Comp.

### Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

### ALL'OFFICINA MECCANICA di GUGLIELMO DUMANN

Locomotori e Trebbioj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4 e 8 cavalli; non che diversi Tagliato-

raggi e pompe semplici da pozzo.

### INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della rinomata fabbrica Iohn & Henry Gwynne di Londra.

La pompa *invincibile* può essere considerata la più perfetta macchina per innalzar l'acqua, vuotare maceri, irrigare e prosciugare terreni; è posta sopra due ruote quindi facile da trasportare e da collocare in qualunque posizione senza bisogno di tubi storti.

GUGLIELMO DUMANN Agente-Commissionario di Fabbriche nazionali ed estere oltre gli acquisti di Locomotori, Trebbioj ecc. assume di fare eseguire qualunque riparazione a macchine agricole ed industriali.

### D'AFFITTARSI

un Negozio con Camera sovrapposta, situato nella Piazza della Pace al Numero 12, sotto il palazzo Comunale.

Per trattative rivolgersi all'Avvocato Gaetano Novi.



## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Maggio  
 Bar.° ridotto a 0° Temp.° min.° 15° 1 C  
 Alt. med. mm. 759.42 mass.° 26° 7  
 Alt. liv. del mare 761.42 media 20° 4  
 Umidità media: 60° 3 Ven. do. W  
 Stato prevalente dell'atmosfera:  
 sereno: nuvoloso: goccioli di pioggia  
 26 Maggio — Temp. minima 16° 6 C  
 Tempo medio di Roma a mezzodi vero  
 di Ferrara  
 26 Maggio ore 12 min. 0 sec. 6

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 25. — Vienna 24. — La *Politische Correspondenz* annunzia che dopo uno scambio di idee avvenuto fra i gabinetti di Pietroburgo, Berlino, Vienna e Roma, fu stabilito un accordo relativamente alla risposta alla notificazione anglo-francese riguardo l'invio ad Alessandria della squadra delle due potenze occidentali.

Cairo 24. — I consoli inglese e francese chiesero ai loro governi nuove istruzioni che sono attese stasera.

Costantinopoli 25. — La Francia e l'Inghilterra risposero alla Porta che richiameranno le squadre soltanto quando lo stato normale sia ristabilito in Egitto desiderando ciò avvenga il più presto possibile.

Pietroburgo 25. — Fu ordinato alle autorità pena la destituzione, di prevenire e reprimere i disordini antisemitici.

Parigi 25. — Il *Temps* ha dal Cairo: Stamane in Consiglio di gabinetto il ministro degli esteri contestò la sincerità dell'accordo dell'Inghilterra e della Francia. L'attitudine del keddive ridivenne equivoca; eccitarsi il fanatismo musulmano.

Parigi 25. — Il *J. des Débats* ha da Vienna: Confermasi che la dimissione di Beust è accettata. Wimpffen lo surrogherà.

Cairo 25. — I controllori richiesero di dare danaro per preparativi militari. Il direttore del *Vakufs* mise a disposizione di Arabi paschi 20,000 sterline.

Laveno 25. — Baccarini ha visitato i lavori della ferrovia Novara-Pino. Oltre il ministro, gli ingegneri esteri rallegraronsi grandemente dello sviluppo del lavoro, lodando il metodo seguito nell'esecuzione della galleria.

Prevedesi che il 20 giugno la galleria sarà totalmente perforata.

Milano 25. — Baccarini accomiatosi dagli ingegneri esteri diretti a Locarno e fece ritorno ad Aroca dove elogiò i lavori che si crede saranno compiuti fra pochi mesi.

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione sul testo unico della legge per il reclutamento, a cui prendono parte Ricotti, Ferrero ed altri oratori.

Dopo si passa alla votazione segreta, che risulta nulla per mancanza di numero legale.

Si ripeterà domani.

Depretis annunzia che risponderà mercoledì nell'interrogazione di Bonghi sui provvedimenti per danni del uragano in provincia di Treviso.

Si annuncia un'interrogazione di Vollaro sulla nostra politica in Egitto dopo gli ultimi avvenimenti.

Si annuncia pure un'interpellanza di Morana ai ministri della finanza, di grazia e giustizia sul disastro di Palermo.

La seduta è levata alle 4, 45.

## FERRARA

Via Ripagrande N. 45  
 presso la Farmacia Vigoni

## GRAN BAZAR

## IN LIQUIDAZIONE

## OCCASIONE FAVOREVOLE

Si avverte il pubblico che si è aperta al GRAN BAZAR vendita di di stoffe e vestiti fatti per signora di tutta novità a prezzi che non temono concorrenza.

## FERRARA

Via Ripagrande N. 45  
 presso la Farmacia Vigoni

## LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del Professore PIO MAZZOLINI

preparato ora dal figlio ERNESTO Farmacista Reale unico erede del segreto per la fabbricazione (Test.° paterno 5 Aprile 68) Gubbio (Umbria) — Brevetto del R. Governo (22 Maggio 1872) — Medaglia d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (Marzo 1882).

Quest'antico e rinomato medicamento è il SOLO che ha il vanto di essere adottato nelle primarie Cliniche e raccomandato da notabilità mediche per la cura radicale delle

## Malattie Sifilitiche della Pelle e Artriti Croniche

Gli illustri professori Concato, Laurenzi, Federici, Gamberini, Barduzzi, Casati, Porazzi e tanti altri ne rilasciarono splendide attestazioni. (Gaaris l'Opuscolo Documenti).

## PRIVO ASSOLUTAMENTE DI PREPARATI MERCURIALI

Questo prodotto racchiudendo in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è stato giustamente dichiarato

## IL PIÙ UTILE ED IL PIÙ ECONOMICO DEI DEPURATIVI

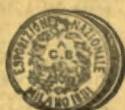
Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5 — due bottiglie intero L. 18 franchi per pacco postale.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre — il LIQUORE DI PARIGLINA del prof. Pio Mazzolini — GUBBIO.

Deposito — FERRARA farmacia Navarra.



ANTICA FONTE  
 PEJO



L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di PEJO oltre essere priva del osso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipococondria, palpitations di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annuncianti, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impronta ANTONIA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1)

Il Direttore C. BORGHETTI.

## IL PIÙ GRAN SERRAGLIO DI EUROPA

di A. BACH  
 posto in Piazza d'Armi  
 in fondo di Via Giardini

è aperto giornalmente dalle ore 10 ant. sino alle ore 10 pom., con due grandi rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom., e la seconda alle ore 8 pom. con entrata nelle gabbie del rinomato

domatore e proprietario  
 A. BACH

e della celebre domatrice signorina F. BACH detta la

REGINA DEL DESERTO  
 e pasto generale a tutte le belve

IL DIRETTORE  
 A. BACH

IL SERRAGLIO RESTA A FERRARA PER OTTO GIORNI

## Clima temperato e costante

Medaglia d'argento  
 Esposit. Romagnola  
 in Faenza 1875

STABILIMENTO  
 IDROMINERALE ED IDROTHERAPICO  
 RIOLO

Medaglia di bronzo  
 Esposit. di Londra  
 1882

Proprietà e conduzione: cavaliere LUIGI MAGNANI di Bologna  
 Direttore sanitario: illustre clinico comm. prof. LUIGI CONCATO

## Residenza Medica

durante tutta la stagione balneare

## BIBITAD'ACQUE MINERALI

alle fonti dello Stabilimento della Chiesa e del Rio Vecchio salina, ferruginosa, mista e

SOLFUREE DELLA BRETA

Bagni d'ogni specie  
 CURA IDROTHERAPICA

## SALE per DOCCIATURE

D'OGNI FORMA

Circolari — a pioggia — a ventaglio — a spiuolo ascendente e discendente — Scozzesi calde, fredde, e temperate ad alta, media e piccola pressione.

## ACQUA FREDDA

delle circostanti colline derivata da Acquedotto con apposito serbatoio di pressione.

Temperatura 10° centigradi

## Eleganti Sale per inalazioni

Solfidriche, Salsodoliche e con essenza di Terebinto.

Uniche in Italia.

## SALA RISERVATA

per lettura, conversazione e concerti.

## Albergo e Ristorante

alloggi nello Stabilimento  
 PENSIONI A MODICI PREZZI

Dal 15 Giugno al 15 Settembre

## PREMIATA

## ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

## FONTANINO DI PEJO

## 1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti, efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a stroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i signori Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula invernata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della fonte in VERONA via Porta Pallio.

In FERRARA presso i signori Farmacisti CABBINI e ZENI NICOLÒ.

(Stabilimento Tip. Bresciani)